**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

 **ISTITUTO COMPRENSIVO “ P. EMILIANI GIUDICI”**

**MUSSOMELI ( CL)**

Prot. n. 1707/A19 Mussomeli 25/09/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D’ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

* VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
* PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

* TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *(solo per le scuole secondarie di secondo grado)* degli studenti;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d’indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti che richiede un intervento sia relativo allo sviluppo delle competenze di italiano e matematica, sia un abbassamento dei livelli di varianza tra e dentro le classi.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono tenuti in considerazione, in modo particolare si coglie l’esigenza di realizzare una formazione integrale dell’alunno, intesa come sviluppo di competenze trasversali che assicurino il successo scolastico e formativo di ogni allievo, anche attraverso percorsi personalizzati; si rileva anche l’esigenza di un maggiore coinvolgimento nelle famiglie, anche in termini di formazione.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge:
* **commi 1-4** *( finalità della legge e compiti delle scuole ):* Questa istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Per realizzare tali finalità può utilizzare le forme di flessibilità dell’autonomia didattica ed organizzativa, così come previste dal DPR 275/99, nello specifico: articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli dei quadri orari , nei limiti della dotazione organica dell’autonomia; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo classe.
* **commi 5-7** *( fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari ):* L’organico dell’autonomia, che è istituito per l’intero istituto comprensivo, deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuale di questa istituzione scolastica; le scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari ed extracurricolari dovranno tenere conto in particolare delle seguenti priorità:
* valorizzazione e potenziamento di: competenze linguistiche sia per quanto concerne la lingua italiana che per quanto concerne la lingua inglese e le altre lingue dell’Unione europea, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
* potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento al’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
* potenziamento nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte,
* sviluppo delle competenze digitali.
	+ - Per ciò che concerne **i posti di organico, comuni e di sostegno**, si definirà anche il fabbisogno per il triennio di riferimento.
		- Per ciò che concerne **i posti per il potenziamento dell’offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
		- Nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.
	+ **commi 10 - 12 - 124** *( iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti ) :* nell’ultimo anno della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si realizzano, anche con la collaborazione del servizio di emergenza territoriale “118” del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio, iniziative di formazione finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso**:** Riguardo la formazione del personale si opererà nel modo seguente:
1. formazione sulla sicurezza, con moduli distinti a seconda dei ruoli e dell’ordine di scuola, sia per il personale ATA che per il personale docente;
2. formazione tecnologica e digitale, sia per il personale ATA che per il personale docente;
3. formazione sull’inclusione e sulla didattica e sulla valutazione per competenze, soltanto per il personale docente.
	* **comma 20** *(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)* : potenziamento dell’insegnamento della Lingua inglese nella scuola Primaria con un modulo iniziale anche per gli alunni di cinque anni della scuola dell’Infanzia.
	* **commi 14-56-61**  ( *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*: per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che, poiché si intende potenziare la metodologia laboratoriale, può essere utile un incremento dei laboratori, non soltanto di informatica, ma anche relativamente alle priorità sopraindicate: linguistico, scientifico, sportivo, artistico-musicale
4. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
	* **Successo scolastico e formativo**
	* **Legalità e cittadinanza attiva**
	* **Territorio ed Identità**
	* **Orientamento**
5. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile.
6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 19 ottobre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta del 29 ottobre, che è fin d’ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Camerota